

RASSEGNA STAMPA
del
18/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-04-2012 al 18-04-2012

18-04-2012 La Citta'di Salerno tombini otturati, disagi nel centro storico	1
18-04-2012 La Citta'di Salerno parcheggio, indagati eccellenti	2
18-04-2012 La Citta'di Salerno forestali, il psi all'attacco di caldoro	3
18-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Senza titolo..	4
17-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Calamità naturali, 35 milioni di danni	5
17-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) In 37 scuole di Brindisi ora entrano i salvavita	6
17-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Affonda lo yacht, recuperati in mare È giallo sul mancato invio dell'allarme	7
17-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Sabbia dai fondali per le spiagge	8
17-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Massafra, crolla il sottotetto di aula scolastica	9
17-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo, nuova allerta su Puglia e Basilicata	10
18-04-2012 Gazzetta del Sud Dissesto finanziario degli enti locali Giornata di studio con gli esperti	11
17-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pioggia, frane e allagamenti: danni e disagi in Campania	13
17-04-2012 Irpinia news Esercitazioni nazionali di soccorso, presente anche Montella	15
17-04-2012 Irpinia news Caposele, Grasso: "Il Pd in prima linea in Alta Irpinia"	16
17-04-2012 Il Mattino (Benevento) Pontelandolfo. Di rischio sismico si è discusso in un convegno a Pontelandolfo. Si è tenut...	17
17-04-2012 Il Mattino (Benevento) Apice. Ritardi nella presentazione delle richieste per i danni causati dalle avversità atmosfer...	18
17-04-2012 Il Mattino (Salerno) Agostino Ingenito San Marzano. É allerta allagamenti sul territorio, resta sospesa la manute...	19
17-04-2012 Il Mattino (Salerno) Mario Amodio Piove a dritto e la Costiera subisce danni e nuovi disagi. L'ondata di maltemp...	20
17-04-2012 Il Mattino (Salerno) Antonietta Nicodemo Antonio Vuolo Il mini-ciclone Lucy sta mettendo in ginocchio i...	21
17-04-2012 Il Mattino (Sud) Ciriaco M. Viggiano Piano di Sorrento. Le prime schiarite sono previste per la giornata di domani...	22
17-04-2012 Il Mattino (Sud) Erano anni che a Piano non si vedeva un temporale come quello che si è abbattuto sulla penisola...	23
17-04-2012 Salerno notizie La Marina di Pontecagnano cambierà volto: progetto per la riqualificazione fascia costiera	24
17-04-2012 Salerno notizie Regione: rischio frane e alluvioni, approvato piano assetto idrogeologico Sinistra Sele	25

tombini otturati, disagi nel centro storico

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

Il comitato di quartiere aveva già scritto agli uffici comunali chiedendo un intervento urgente di manutenzione
Tombini otturati, disagi nel centro storico

E per la pioggia insistente smottamento a Casa Manzo, sospesa la circolazione

" Tombini saturi e strade allagate. La pioggia torna a causare disagi nel centro storico e allarma il comitato di quartiere, che solo pochi giorni fa ha inoltrato una richiesta al settore Ecologia del Comune per un intervento urgente di manutenzione. «La stessa situazione - ha spiegato Antonio Ventre, membro del comitato - si è verificata lo scorso inverno».

" «Già in quel caso - ha ricordato - decine di tombini non solo non drenarono l'acqua piovana, ma, otturati, la riversarono nei vicoli, creando allagamenti in vari punti del centro storico e fiumi di acqua in direzione di via Roma». La richiesta di intervento, come specificato da Ventre, ricevette solo parziale risposta: l'Amministrazione comunale comunicò l'indizione di una gara d'appalto per l'assegnazione del servizio di manutenzione dei tombini, ma i lavori non sono ancora stati fatti. E il disagio, a distanza di un anno e mezzo, si è ripresentato.

" Basta passeggiare per i vicoli per rendersi conto dello stato dei tombini. La pendenza delle principali vie d'accesso al centro storico fa il resto, contribuendo a creare, a partire dal Duomo, micro torrenti che si riversano su via Roma. Anche ieri mattina, lungo le discese di via Duomo e via Antica Corte si sono creati accumuli di acqua piovana. «Basterebbe qualche giorno di lavoro - ha commentato Ventre - per risolvere la situazione.

" Intanto il maltempo è tornato a far danni anche in località Casa Manzo, dove alle due di ieri pomeriggio gli agenti della polizia municipale sono dovuti intervenire per uno smottamento di terreno e arbusti dal costone che delimita la sede stradale. Sulla strada sono arrivati numerosi detriti, costringendo i vigili urbani a chiudere la carreggiata e a sospendere la circolazione sino alla rimozione del materiale.

Diletta Turco

© riproduzione riservata

parcheggio, indagati eccellenti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Parcheggio, indagati eccellenti

terremoto politico a Cetara

Nei guai il sindaco Squizzato, tre assessori e altre sei persone

L'autorizzazione rilasciata in maniera irregolare

" CETARA. Dieci persone, tra cui il sindaco e tre assessori, denunciati a piede libero, per i reati, in concorso tra loro, di danneggiamento e deturpamento di bellezze naturali, abuso d'ufficio, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità. Un vero terremoto politico. A sconquassare la tranquillità di Cetara sono state le indagini condotte dai militari della Sezione operativa navale della Finanza di Salerno.

" L'inchiesta coordinata dal pm Carmine Olivieri riguarda presunti abusi perpetrati per la costruzione di un parcheggio su tre livelli.

" Un fabbricato di 3 mila 365 metri quadrati, in località Cannillo, che è stato posto sotto sequestro preventivo, su disposizione del Gip Vincenzo Di Florio, che era finito sotto la lente d'ingrandimento della Procura della Repubblica dallo scorso mese di settembre, quando scattarono i primi sigilli, in quanto l'opera era stata realizzata in una zona ad alto rischio idrogeologico e, dunque, considerata in edificabile.

" Le indagini, tuttavia, sono continuate in questi mesi e la struttura è stata oggetto di ulteriori accertamenti, compreso quello di un perito nominato dall'autorità giudiziaria, che avrebbero appurato l'esistenza di alcune "anomalie".

" In particolare, in base a quanto sostenuto dagli inquirenti, il rilascio dell'autorizzazione all'edificazione del manufatto sarebbe avvenuto in violazione delle norme in vigore, che sanciscono, per la particolarità delle aree in questione, la competenza del Consiglio comunale a deliberare in materia di programmazione del territorio.

" Un passaggio, quest'ultimo, che non sarebbe stato rispettato, in quanto, secondo quanto contestato, la destinazione ad uso pubblico esclusivo dell'area sarebbe stata deliberata dalla giunta, senza la preventiva approvazione dell'istanza progettuale da parte del parlamentino cittadino.

" E, perciò, nell'inchiesta sono stati coinvolti anche il sindaco e tre componenti della attuale giunta, un ex assessore, il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, i tre comproprietari del fabbricato e il progettista (e direttore dei lavori), tutti deferiti all'Autorità giudiziaria per le ipotizzate irregolarità.

" Alquanto sorpreso dalla vicenda si è detto il primo cittadino di Cetara, Secondo Squizzato.

" «Siamo sconcertati da questa vicenda - commenta il sindaco di Cetara Squizzato- e speriamo di poterla chiarire, al più presto, nelle sedi opportune. La delibera di giunta che viene contestata non aveva alcuna valenza derogatoria rispetto all'utilizzo e alla destinazione dell'area, che aveva ottenuto lo status di parcheggio dal 1982. Una classificazione, peraltro, confermata dal vigente Piano regolatore generale, adeguato al Piano urbanistico territoriale. Questa circostanza, però, è stata totalmente ignorata dagli inquirenti, che non ne hanno tenuto conto nel formulare l'impianto accusatorio».

Gaetano de Stefano

© riproduzione riservata

forestali, il psi all'attacco di caldoro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 18/04/2012

Indietro

- *Attualita*

Forestali, il Psi all'attacco di Caldoro

«Lui e la giunta devono dimettersi». Balletto delle cifre

la vertenza Domani il corteo nel centro di Salerno

" SALERNO. Difesa, attacco e palle lunghe. La vertenza degli operai idraulico-forestali assomiglia sempre di più ad un'eterna partita di calcio. La riunione di lunedì tra i capigruppo consiliari della Regione con il presidente Stefano Caldoro è stata, a detta delle opposizioni, dei sindacati e delle comunità montane un fallimento. Dopo il duro commento del Pd, che ha richiesto un consiglio regionale monotematico, ieri è stata la volta del gruppo regionale del Psi, con Gennaro Oliviero e Gennaro Mucciolo, a sferrare un nuovo attacco frontale alla maggioranza. «Lascia davvero sgomenti quanto sta accedendo in Regione Campania, a spese dei lavoratori forestali: qualsiasi commento non renderebbe giustizia al torto che devono subire a causa della beata inefficienza del governatore Caldoro e della sua amministrazione - attaccano Oliviero e Mucciolo - Si parla di fondi disponibili, di pagamenti effettuati, ma la verità è un'altra: chi ha svolto le proprie mansioni, con impegno e speranza nel futuro, non vede un euro da oltre sei mesi. Per il 2012 - attaccano i due esponenti socialisti - il comparto forestale non vede neanche la minima traccia di un solo intervento programmatico». Mucciolo e Oliviero invocano le dimissioni della giunta. «Se - attaccano - è questo il modo di affrontare l'avversa congiuntura economica, è ora che Caldoro e i suoi consulenti escano di scena».

" Non è più morbido Enzo Luciano, vice presidente dell'Uncem Campania e responsabile per la montagna del Pd di Salerno. Nel mirino, oltre al governatore, finisce anche il suo consigliere politico, Vito Amendolara. «Caldoro brancola nel buio - sostiene Luciano - mentre Amendolara continua a dare numeri a caso. Non resteremo in silenzio e non faremo annullare un patrimonio fondamentale per lo sviluppo della nostra regione».

" Chiamato in causa, l'ex numero di Coldiretti Campania, tenta una difesa d'ufficio della giunta regionale. Amendolara definisce l'incontro di lunedì «una tappa interlocutoria utile a fissare delle priorità di intervento». E poi snocciola una serie di cifre che dovrebbero venire fuori da Province e Piani di Sviluppo Rurale: in totale 15 milioni di euro. «Il resto (altri 7 milioni di euro) - conclude - arriveranno dai fondi Fas».

" Un balletto di cifre, insomma, che si sente ripetere da mesi e che non si è prodotto in atti concreti. Per questo domani mattina alle 9, centinaia di lavoratori si ritroveranno in strada a Salerno per la mobilitazione indetta da Cgil, Cisl e Uil. Il corteo si snoderà tra piazza Cavour e piazza Amendola.

Mattia A. Carpinelli

© riproduzione riservata

œ Å

Senza titolo..

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)

""

Data: **18/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Prima data: 18/04/2012 - pag: 3

NAPOLI Risale alla fine della scorsa settimana l'ultimo allarme maltempo della Protezione civile regionale, proprio in occasione delle regate dell'America's Cup, un allarme che tra l'altro aveva indotto gli americani a sospendere per un giorno le regate con tanto di polemiche istituzionali L'altro ieri invece nulla. Dalla sede della Protezione civile regionale non sono arrivati bollettini che annunciassero l'imminente arrivo di piogge torrenziali per ieri mattina. Così i campani e i napoletani, in particolare, si sono ritrovati impreparati con le strade trasformate in torrenti.

Calamità naturali, 35 milioni di danni**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 17/04/2012 - pag: 4

Calamità naturali, 35 milioni di danni

BARI In arrivo 8 milioni di euro per l'Adisu, l'agenzia regionale per il diritto allo studio universitario. Lo stanziamento, deciso ieri dalla giunta regionale, serve ad assicurare il funzionamento dell'Agenzia per l'intero 2012. Assente Nichi Vendola perché impegnato a Milano con l'assessora Elena Gentile per un'iniziativa a favore dei pugliesi nel mondo, la giunta è stata largamente dedicata ad una lunga relazione dell'assessore alla protezione civile Fabiano Amati. Sono state passate in rassegna le conseguenze degli eventi meteo sulla Puglia, dal gennaio 2011 al febbraio 2012. In particolare, in riferimento alle forti nevicate del febbraio scorso, Amati ha stimato in otto milioni di euro i costi degli interventi e in 35 milioni i danni verificatisi nel territorio regionale. Sono i dati che il servizio regionale di Protezione civile - a quanto ha reso noto l'assessore Amati - ha fornito al Dipartimento nazionale della Protezione Civile, perchè si valuti se ci sono le condizioni per la presentazione di una domanda di attivazione del fondo di solidarietà dell'Unione Europea. Per quanto attiene all'impatto dell'ondata di gelo sul territorio (circa il 50% della superficie regionale) e sulla popolazione residente (circa il 40% di quella regionale), Amati ha rilevato che la neve ha comportato gravi difficoltà alla circolazione stradale, diffuse difficoltà e interruzione nell'erogazione dei servizi di rete essenziali (elettricità, acqua, telefonia). Inoltre, ha provocato la necessità di locali interventi delle forze di polizia, di interventi diffusi di spalamento e di spargimento sale, l'isolamento anche prolungato di numerose abitazioni e aziende agricole. Il servizio regionale di Protezione Civile ha svolto, secondo Amati, «il ruolo di raccordo tra le istanze provenienti dagli enti locali ed il Dipartimento nazionale, anche ai fini della raccolta e trasmissione delle richieste di acquisto di beni, mezzi e servizi sul libero mercato». «Il servizio di Protezione Civile - ha concluso Amati - avvierà a breve una ricognizione regionale sulle misure previste nei Piani comunali di protezione civile e sui modelli di intervento, per fronteggiare il rischio neve dei prossimi inverni e solleciterà conseguentemente gli enti locali ad adeguare gli strumenti di pianificazione». RIPRODUZIONE RISERVATA

In 37 scuole di Brindisi ora entrano i salvavita**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 17/04/2012 - pag: 3

In 37 scuole di Brindisi ora entrano i salvavita

BRINDISI Per prevenire tragedie come quella che ha colpito il calciatore del Livorno Piermario Morosini, la Provincia di Brindisi si è impegnata a dotare le 37 scuole di sua proprietà di defibrillatori e di istruire il personale scolastico ad utilizzarlo in caso di bisogno. L'acquisto di queste apparecchiature sarà finanziato con i fondi che derivano dal taglio degli stipendi di presidente e assessori provinciali. Per istruire gli insegnanti di educazione fisica all'utilizzo dello strumento di primo soccorso, il presidente Massimo Ferrarese ha annunciato che metterà a disposizione gli specialisti della Protezione civile della Provincia, ente che per altro è già dotato di due defibrillatori. Nell'incontro con il ministro della Salute, Renato Balduzzi, Ferrarese invece intende chiedere «che al più presto sia reso obbligatorio l'acquisto di un defibrillatore per ogni società sportiva che pratica attività agonistica». L'incontro è previsto per giovedì ma, nel frattempo, la Provincia acquisterà i defibrillatori almeno per le scuole in cui si utilizzano le palestre. Francesca Cuomo RIPRODUZIONE

RISERVATA

Affonda lo yacht, recuperati in mare È giallo sul mancato invio dell'allarme**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 17/04/2012 - pag: 9

Affonda lo yacht, recuperati in mare È giallo sul mancato invio dell'allarme

VILLANOVA (OSTUNI) Lo yacht affonda e loro si salvano miracolosamente grazie all'intervento di un gommone che si trovava a passare in zona. È giallo sul misterioso affondamento di un natante di 17 metri, il «Peter Pan», avvenuto all'alba di venerdì ad un paio di miglia al largo dalla costa fasanese, in direzione - in linea d'aria sulla terra ferma - del sito archeologico di Egnazia. L'imbarcazione era condotta da un 30enne di Latiano e da un ultra 40enne di Pulsano, in provincia di Taranto, il giorno che è affondata dopo circa un'oretta di navigazione. Stando al racconto fornito dai due superstiti alla Capitaneria di Porto di Brindisi, nell'arco della stessa giornata, dove i naufraghi si sono recati dopo essere sbarcati a terra sani e salvi per denunciare l'affondamento del natante, entrambi sarebbero partiti all'alba dal porticciolo di Villanova di Ostuni, per poi dopo qualche miglio di mare ritrovarsi in difficoltà. I due conduttori si sarebbero salvati saltando sulla zattera di emergenza per essere dopo pochi minuti soccorsi da un gommone che si trovava in zona il cui conducente li ha ritrovati alla deriva. La Capitaneria di porto di Brindisi, come prassi per ogni incidente che succede in mare, ha aperto una inchiesta tecnica per valutare ogni dettaglio della vicenda - anche dal momento che nessuna segnalazione di soccorso è stata inoltrata - e chiarire se esistano eventuali responsabilità anche di ordine penale. Occorre chiarire diversi lati oscuri della vicenda, compreso il motivo dell'affondamento dello yacht, appartenente ad un privato, intestato ad una società della capitale. (Ant. Port.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabbia dai fondali per le spiagge**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Prima data: 17/04/2012 - pag: 1

Sabbia dai fondali per le spiagge

di ANTONIO DELLA ROCCA

LECCE L'estate ormai è quasi alle porte ed i titolari degli stabilimenti balneari di Otranto, la perla dell'Adriatico, si sono autossati per consentire l'avvio dei lavori di ripascimento delle spiagge divorate dall'erosione. L'intervento costerà 150mila euro. Venerdì scorso, i concessionari, insieme al sindaco Luciano Cariddi, hanno messo a punto il piano in base al quale due chilometri di spiagge idruntine torneranno ed esistere grazie all'apporto di 20mila metri cubi di sabbia che saranno prelevati dai fondali prospicienti la costa. A realizzare i lavori saranno i tecnici della Cooperativa San Martino di Marghera, specializzata in grandi opere marine. Utilizzeranno una nave attrezzata per risucchiare dai fondali a circa 200 metri dalla costa di Otranto la sabbia necessaria per consentire ai concessionari di lavorare tutta la stagione. L'intervento riguarderà circa due chilometri di costa a cominciare dalla zona degli Alimini, tra le più colpite dall'erosione. E' probabilmente la più massiccia operazione di questo tipo mai effettuata nel Salento

œ Å

Massafra, crolla il sottotetto di aula scolastica

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Massafra, crolla il sottotetto di aula scolastica"

Data: **17/04/2012**

[Indietro](#)

Massafra, crolla
il sottotetto
di aula scolastica

MASSAFRA (TARANTO) - Il sottotetto di un'aula del primo Circolo Didattico 'De Amicis' di Massafra, in piazza Corsica, è crollato per cause in corso di accertamento. Non si registrano feriti. L'aula era vuota al momento dell'incidente, avvenuto prima dell'orario delle lezioni.

Questa mattina, subito dopo aver appreso la notizia del crollo, i genitori degli alunni hanno protestato davanti all'ingresso dell'istituto scolastico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale, i carabinieri e operatori della protezione civile che hanno transennato l'aula. Il dirigente scolastico ha disposto la sospensione dell'attività didattica, con esclusione dell'annesso prefabbricato, in attesa della conclusione dei lavori di messa in sicurezza.

17 Aprile 2012

Maltempo, nuova allerta su Puglia e Basilicata

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo, nuova allerta su Puglia e Basilicata"

Data: **18/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, nuova allerta
su Puglia e Basilicata

BARI - Dopo il maltempo che nel weekend ha interessato, a tratti con fenomeni violenti, il CentroSud, sull'Italia è attesa ancora una settimana fresca, piovosa, di stampo prevalentemente autunnale. Il vortice depressionario cambia quanto alla localizzazione di origine: infatti sarà centrato sulla Gran Bretagna, e da qui invierà un treno di perturbazioni verso la Penisola. Ma cambia ben poco quanto alle conseguenze: piogge, soprattutto dalla metà della settimana al weekend, e temperature basse, di circa 5 gradi sotto la media. Se il mini-vortice che ha colpito il Sud nei giorni scorsi era stato chiamato «Lucy», anche il nuovo, secondo il meteo centrale tedesco, ha un nome: «Magdalene».

Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo che prevede già precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a frequenti temporali e forti raffiche di vento.

Intanto, gli impianti di riscaldamento potranno rimanere in funzione a Potenza fino al 30 aprile: lo ha deciso l'amministrazione comunale, in considerazione del «protrarsi delle avverse condizioni meteorologiche». «Gli impianti, durante il periodo di proroga - spiega l'amministrazione comunale - possono essere accesi per sei ore nell'arco temporale compreso tra le ore 6 e le ore 23, così come previsto dalla normativa vigente».

Il campo di bassa pressione che colpirà l'Italia - si legge sul sito internet meteogiuliaci.it - insisterà immobile sull'Inghilterra per 4-5 giorni e da quella posizione seguirà ad inviare piovose perturbazioni atlantiche verso l'Italia, fino al 23 aprile. Giornate più miti sono previste per il 24-25 aprile con temperature sui 20 gradi, in aumento fino a 24-25° al Sud.

17 Aprile 2012

Dissesto finanziario degli enti locali Giornata di studio con gli esperti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Dissesto finanziario degli enti locali Giornata di studio con gli esperti"*

Data: 18/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (18/04/2012)

Torna Indietro

Dissesto finanziario degli enti locali Giornata di studio con gli esperti Presenti i sindaci del comprensorio, la Field, i revisori dei conti e l'Ordine dei commercialisti

Vincenzo Iozzo

CHIARAVALLE CENTRALE

Una giornata di studio per analizzare le principali problematiche collegate all'istituto del dissesto, ma soprattutto trovare la strada maestra, al fine di sollecitare l'adozione di misure correttive al fine di rendere effettivo il risanamento. L'iniziativa è del sindaco Gregorio Tino che sabato prossimo alle 9 nei locali del teatro comunale, incontrerà i colleghi sindaci del comprensorio, i rappresentanti della Field della Regione Calabria, i revisori dei conti e gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti della provincia di Catanzaro.

Programma dei lavori nutrito per l'incontro dal tema: "Dissesto finanziario degli enti locali, prevenzione, cause e conseguenze". Al tavolo dei relatori con il sindaco Gregorio Tino, Michele Drosi sindaco di Satriano e coordinatore regionale Anci Piccoli comuni. Giuseppina Greco presidente della commissione enti locali del consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Sergio De Marco direttore finanza della Fondazione Field, Filippa Costantino del Dipartimento affari Interni del Ministero degli Interni, Mario Magno presidente della Commissione riforme della Regione Calabria e il prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci. Moderatore dell'intensa attività di studio Giuseppe Condello. È forte la preoccupazione da parte dei sindaci dei comuni, che si trovano a dover fronteggiare quella che è al momento un vera e propria emergenza in termini di risorse, supportata dal federalismo municipale, oramai avviato è che sta "impoverendo" le piccole realtà locali.

Basti pensare che già dal 2012 sarà applicata la riduzione dei trasferimenti per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti con la percentuale di decurtazione delle assegnazioni da federalismo municipale pari al 19,49%, che tradotto in soldoni per Chiaravalle Centrale è pari a 275.000 euro centesimo più centesimo meno. L'introduzione dell'Imu, il continuo stillicidio di riduzione dei trasferimenti erariali, con dentro il minor gettito per Ici prima casa introdotta dal Governo nel 2008 e dove ancora oggi, non c'è stato il trasferimento di tutte le assegnazioni certificate dallo stesso ministero. Amministrazioni locali, "costrette" ad inasprire tasse e ticket per i servizi resi ai residenti. Insomma il quadro che si va delineando è a tinte fosche. C'è l'aggravante al fatto di non poter pareggiare i bilanci correnti con la passiva rappresentata dai debiti fuori bilancio. Danni alluvionali del 2008 e 2009 con ancora definiti, quelli tanto per intenderci, decretata dal massimo responsabile della Protezione civile Bertolaso, che la Regione Calabria ha garantito in termini di copertura finanziaria pari al 25% delle varie esposizioni. Lavori pubblici di riqualificazione dei centri storici, con imprese al lavoro e non soddisfatte nelle pretese. Tutta la sfera dove gira il contenzioso negli enti locali.

La giornata di studio è presentata proprio dal sindaco Gregorio Tino, in carica oramai da un anno nella sede municipale di via Castello, che sta tentando di dipanare una matassa che al momento appare piuttosto difficile. Iniziativa che in queste

Dissesto finanziario degli enti locali Giornata di studio con gli esperti

ultime ore sta sforando quelli che dovevano essere i confini, in quando l'interesse è generale di quasi tutti i comuni della Calabria alle prese con la difficile situazione economico e finanziaria. In questa direzione è opinione diffusa che oggi più che mai la dichiarazione di dissesto deve intervenire solo in casi diversamente irrimediabili, in quanto tutto l'onere del risanamento grava sul bilancio comunale.

Pioggia, frane e allagamenti: danni e disagi in Campania

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Pioggia, frane e allagamenti: danni e disagi in Campania*"

Data: **18/04/2012**

Indietro

Pioggia, frane e allagamenti: danni e disagi in Campania

Le piogge di questi giorni hanno provocato un nubifragio a Napoli e stanno causando numerosissimi danni lungo la Costiera Amalfitana, dove si registrano frane e allagamenti

Martedì 17 Aprile 2012 - Dal territorio -

Anche la Campania, come diverse regioni italiane, è colpita in queste ore da piogge torrenziali che stanno allertando le diverse autorità a causa di diversi danni già registrati.

A Napoli sono numerose le chiamate che stanno giungendo al comando dei vigili del fuoco in quanto la pioggia che sta cadendo sulla città ha provocato diversi allagamenti e cadute di cornicioni. L'acqua caduta fa già parlare di nubifragio per alcuni quartieri del capoluogo campano, dove il livello è arrivato anche oltre le caviglie.

Sembra però che la situazione non volga verso un miglioramento meteorologico, tant'è che infatti, stando a quanto diramato dalla Protezione Civile regionale, si attende per le prossime ore e nuovamente poi da venerdì un'intensificazione dei fenomeni piovosi. L'allerta prevede, già per la mattinata di venerdì, piogge sparse che dal primo pomeriggio si intensificheranno e potranno assumere localmente, soprattutto nella fascia costiera, anche carattere di forte rovescio o temporale, a cui si aggiungono poi venti forti con conseguente intensificazione del moto ondoso.

Oltre alle previsioni e al nubifragio nella città partenopea però è necessario segnalare quanto sta già accadendo nel territorio campano. Infatti lungo la Costiera Amalfitana si registrano diverse frane ed allagamenti. Il maltempo sta confermando quanto la costa d'Amalfi sia un territorio fragile in cui il dissesto idrogeologico condanna il terreno e rende pericolose diverse zone.

La pioggia incessante ha portato disagi ovunque e in tutti i comuni del comprensorio amalfitano si registrano danni.

A Minori sono cominciati i sopralluoghi al costone roccioso dal quale, sabato pomeriggio, si è staccato un masso che è piombato all'interno della tendostruttura dove si trovavano dieci studenti ed un'insegnante, fortunatamente tutti incolumi. A Positano invece gli studenti delle scuole medie hanno avuto un giorno di vacanza: la scuola infatti, è stata interessata da infiltrazioni d'acqua che hanno allagato alcune aule e, pertanto, il primo cittadino, Michele De Lucia, ha deciso di sospendere le lezioni. L'attività didattica, comunque, è stata ripresa odiernamente ma sono stati utilizzati solo alcuni locali e, precisamente, quelli posti sul lato ovest della struttura.

A Praiano poi torna il timore di nuovi smottamenti nella medesima zona in cui, lo scorso 7 aprile, si verificò una frana che provocò lo sgombero di una abitazione, tutt'ora disabitata. La pioggia insistente, infatti, ha determinato nuove colate di fango, che si sono riversate nuovamente a valle, facendo temere per l'incolumità pubblica. Proprio per questo motivo e in considerazione delle avverse previsioni meteo anche dei prossimi giorni, il sindaco Giovanni Di Martino ha deciso di far effettuare, attraverso la procedura della somma urgenza, i lavori per la realizzazione di una condotta alternativa delle acque pluviali, di circa 150 metri, che dalla Statale amalfitana porterà l'acqua di scolo in un alveo naturale.

Piove e la terra crolla o spaventa. Queste sono le conseguenze di un territorio che vive il dissesto idrogeologico e la cui messa in sicurezza è lungi dalla quotidianità. Ma ciò non avviene solo in Campania, gran parte della penisola italiana infatti vive questo angusto problema, ne sono riprova le tante calamità naturali avvenute in seguito al maltempo abbattutosi intensamente e per diversi giorni.

Il territorio italiano è particolarmente fragile di per sé, data la sua conformazione, e di certo l'intervento umano non sta avvenendo in una direzione di tutela dello stesso, bensì spesso acuisce i problemi idrogeologici già esistenti.

Quanto più si assiste a fenomeni franosi, a distaccamenti di massi, a erosioni, ad esondazioni a causa di argini mamesi,

Pioggia, frane e allagamenti: danni e disagi in Campania

tanto più ci si rende conto della necessità di una vera tutela del territorio, per esso stesso e per l'incolumità di quanti vi vivono.

Redazione/sm

Fonte: metropolisweb, la città di Salerno Extra

Esercitazioni nazionali di soccorso, presente anche Montella

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Esercitazioni nazionali di soccorso, presente anche Montella"*Data: **18/04/2012**

Indietro

Sono incominciate queste mattina le operazioni esercitative della manovra denominata SATER (Ricerca e Soccorso Terrestre) 2012 dell'Aeronautica Militare in collaborazione con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. L'esercitazione simula la ricerca di due aerei dispersi, uno militare e uno civile che presumibilmente si sono scontrati durante il volo. L'aereo militare era in transito sulla zona di Capracotta (IS) in direzione sud, mentre quello civile era decollato da Foggia ed era diretto a Frosinone. Nella giornata del 17 aprile, l'AM perde il contatto radio con il proprio velivolo e sempre nella stessa giornata l'aviosuperficie di Frosinone dove l'aereo civile era atteso, lancia l'allarme per il velivolo disperso. Verificando le rotte di entrambi gli aerei, studiando il territorio e valutando le condizioni meteo particolarmente avverse, l'ipotesi piú accreditata é di uno scontro tra i due aerei, probabilmente nella zona del monte Mutria o del Miletto, nel comprensorio dei Monti del Matese. L'AM inizia immediatamente le ricerche aeree: decollano un AB212 da Grazzanise (CE), un AB212 da Decimo Mannu (CA) e un HH3F da Pratica di Mare (RM) per sorvolare la zona. In collaborazione anche un AB 412 del Corpo Forestale dello Stato, proveniente da Pescara e un AB 212 del 6^o Reparto volo dell'Polizia di Stato, proveniente da Napoli. Dopo la prima giornata di ricerca aerea, il bilancio é il seguente: sono stati individuati i resti dei 2 velivoli; gli aerosoccorritori dell'AM hanno raggiunto i relitti ed hanno ritrovato il corpo del pilota civile in zona Campo dell'Arco, nel comprensorio di Campitello Matese, ma nessuna traccia dell'equipaggio militare, probabilmente eiettatosi poco prima dell'impatto. La decisione é, quindi, di proseguire le ricerche anche il giorno seguente con l'ausilio di squadre di terra, e pertanto viene allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che, in virtú di protocolli d'intesa decennali, da sempre collabora con l'Aeronautica Militare, costituendo le "forze terrestri" in questo tipo di intervento. Domani quindi varie squadre del CNSAS provenienti da Campania, Molise, Puglia e Umbria, perlusteranno la zona intorno al Lago Matese, verificando tutti i possibili luoghi dove possano essere i piloti (sperando di trovarli vivi). Le squadre saranno in continuo contatto radio con il CBA che tramite un sofisticato software saprá costantemente ed in tempo reale l'ubicazione di ogni squadra. Un contributo logistico alla manovra sará dato dalla protezione Civile e dalla Misericordia di Montella (AV), presenti in loco per tutta la durata dell'evento. (martedì 17 aprile 2012 alle 18.49)æ Å

Caposele, Grasso: "Il Pd in prima linea in Alta Irpinia"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Caposele, Grasso: "Il Pd in prima linea in Alta Irpinia"'"*Data: **18/04/2012**

Indietro

Gelsomino Grasso, segretario del Pd a Caposele, si esprime in merito in merito all'impegno del Partito Democratico in Alta Irpinia.

"Dopo la nomina del Presidente del Consorzio Piano di Zona Alta Irpinia nella persona di Vito Farese (Sindaco di Conza della Campania) - scrive - il Segretario della Sezione del PD di Caposele Gelsomino Grasso traccia un profilo senza dubbio positivo sul percorso del Partito in alta Irpinia : affermando che la nomina di Vito Farese a Presidente del Piano di Zona di Lioni è senza ombra di dubbio, un altro indice che il Partito sta perseguendo la strada giusta per dare, finalmente, risposte alla cittadinanza irpina a seguito delle mortificazioni che sta subendo sul piano occupazionale, sociale ed economico (vedi chiusura dell'ospedale di Bisaccia, la paventata chiusura dell'Ospedale di Sant'Angelo salvato in extremis dalla forte opposizione di Sindaci della Zona, Associazioni ed altre Istituzioni, l'ipotesi di chiusura del Tribunale di Sant'Angelo, la chiusura dell'IRIBUS di Grottaminarda, licenziamenti presso l'FMA, il caso ASTEC, ISOCHIMICA, l'incertezza dei lavoratori forestali con stipendi bloccati da circa 12 mesi). Basterebbe guardare la manifestazione del PD, organizzata da Franco Vittoria Venerdì 13 aprile per il tramite dell'Associazione "GENERAZIONE ZERO", sul dibattito dell'art. 1 della Costituzione "L'ITALIA E UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO?" per rendersi conto dello stato attuale dell'Irpinia; tutto per causa della politica del Centro destra che governa la nostra Regione. Nonostante l'inerzia del centro destra campano gli amministratori del Partito Democratico sono impegnati in prima linea con il proprio senso di responsabilità. A Grasso è dispiaciuto che il PD di Caposele non abbia potuto dare il proprio sostegno alla elezione del nuovo CDA del Piano di zona, di conseguenza l'elezione del Presidente, pur tuttavia esprime il totale compiacimento al successo essendo sicuro che il nuovo CDA sia sensibile a tutte le esigenze di ogni singolo Comune per il sostegno verso le fasce deboli, così come dichiarato dal neo Presidente Farese e dal Sindaco di Andretta Tonino Caruso., Altro giudizio positivo Grasso lo esprime nei confronti del concittadino Stefano Farina, Consigliere Provinciale nonché Presidente della Commissione Bilancio, dove ha dato il proprio impegno continuo e costante alla risoluzione della frana della strada provinciale 133 (detta Santa Caterina), impegno assunto a seguito della manifestazione organizzata dalla sezione locale PD di Caposele sullo specifico problema della frana che ,a seguito dello smottamento franoso, Caposele praticamente era senza un sbocco viario verso sud. Oggi finalmente i lavori sono iniziati. Inoltre il Consigliere Farina (nonché Sindaco di Teora) ha manifestato la propria solidarietà in un Sit-in organizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori sulla questione IMU verso le Aziende agricole ubicate nel proprio Comune dichiarato Zona Montana affermando di essere disponibile a qualsiasi sostegno amministrativo per salvaguardare le Aziende agricole di Teora. (martedì 17 aprile 2012 alle 18.27)

Pontelandolfo. Di rischio sismico si è discusso in un convegno a Pontelandolfo. Si è tenuto...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

17/04/2012

Chiudi

Pontelandolfo. Di rischio sismico si è discusso in un convegno a Pontelandolfo. Si è tenuto infatti uno specifico convegno sul rischio sismico dal titolo «E se la terra diventa ballerina?»; il gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile di Pontelandolfo e l'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia presso la sala «Papa Giovanni Paolo II» hanno incontrato gli studenti del locale Istituto comprensivo, per uno studio sulle iniziative da intraprendere per contrastare efficacemente il rischio sismico e sul ruolo del cittadino in caso di calamità. Si è tenuta anche una azione dimostrativa con il montaggio della tenda ministeriale alloggiativa dei volontari della Protezione Civile e di quella pneumatica di pronto impiego, ideale per tutte le soluzioni di emergenza, resa disponibile dalla Protezione Civile dell'amministrazione provinciale di Benevento. Dopo il saluto del sindaco Cosimo Testa, sono intervenuti il dirigente scolastico Elena Mazzarelli e Eduardo Toscano, coordinatore della Protezione Civile di Pontelandolfo. Maurizio Pignone, geologo dell'INGV di Grottaminarda, esperto in materia, ha relazionato invece sul tema della giornata di studio, dal titolo: «E se la terra diventa ballerina?».

L'interessante manifestazione rientrava nelle attività che la Protezione Civile di Pontelandolfo ha programmato per questo anno. Attività di interesse collettivo che con impegno, professionalità e qualificata esperienza dei Volontari, sono rivolte alla comunità del centro del Titerno. pa.bo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Apice. Ritardi nella presentazione delle richieste per i danni causati dalle avversità atmosfer...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

17/04/2012

Chiudi

Apice. Ritardi nella presentazione delle richieste per i danni causati dalle avversità atmosferiche del mese di febbraio per cui il Comune dichiarò lo stato di calamità naturale. Dopo pochi giorni, il Comune emanò un avviso pubblico per sensibilizzare i cittadini i cui beni avessero riportato danni, ad inoltrare, entro trenta giorni, la domanda di risarcimento, corredata da perizie tecniche, documentazione fotografica e tutto ciò che potesse servire all'accertamento del danno, domanda che il Comune avrebbe poi inoltrato alla Regione Campania per il risarcimento. Ad oggi, in Comune risultano pervenute poche istanze, circostanza che allarma gli amministratori, visto che i danni sono visibili a tutti, soprattutto nelle contrade. La situazione porta ad ipotizzare che molti cittadini siano in ritardo nella presentazione delle istanze o per indolenza o per difficoltà nel far redigere le perizie tecniche e la documentazione burocratica necessaria. Siccome i fondi a disposizione della Regione per questo tipo di calamità naturale sono esigui e inoltre, per distribuirli sarà seguito l'ordine di presentazione delle domande, finché i soldi a disposizione non finiranno, il Comune ha sollecitato nuovamente la popolazione ad attivarsi per far valere i propri diritti. ra.bo.

Agostino Ingenito San Marzano. É allerta allagamenti sul territorio, resta sospesa la manute...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

17/04/2012

Chiudi

Agostino Ingenito San Marzano. É allerta allagamenti sul territorio, resta sospesa la manutenzione dei canali per la mancanza di fondi del Consorzio di Bonifica, l'amministrazione comunale si dice incapace di affrontare la situazione senza mezzi e spera nei finanziamenti del progetto Grande Sarno. Le condizioni meteorologiche di questi ultimi due giorni stanno mettendo a dura prova le aziende ed i residenti delle zone contigue ai canali affluenti del fiume Sarno soprattutto nel congiungimento con il Cavaiola e il Rio Sguazzatoio. E c'è chi prende precauzioni, sistemando come può pannelli per evitare gli ennesimi allagamenti in capannoni artigianali, nei sottoscala e negli impianti serricoli. Impraticabili alcune strade cittadine, nell'area al confine con Scafati e ad Angri, in via Orta Longa. I mezzi e i volontari dell'associazione Capo Verde della Protezione Civile hanno garantito un monitoraggio costante della situazione nella notte scorsa. Pesa e non poco il mancato deflusso delle acque piovane nella rete dei collettori fognari. Restano poi senza manutenzione i numerosi canali che attraversano il territorio, la mancanza di fondi rende di fatto inefficace l'azione, pure programmata, del Consorzio di Bonifica, né sembra in grado di sopperire il Genio Civile, incaricato dalla Regione solo nei casi di emergenza. Sistemato il tratto di argine nei pressi di via Roma, dopo l'esondazione dello scorso novembre, con uno stanziamento straordinario della Regione per circa 500 mila euro, non vi sono stati più interventi. «Siamo continuamente in allerta – dichiara il sindaco Cosimo Annunziata – gli argini risistemati hanno tenuto in questi giorni – ma il rischio è sempre in agguato considerato che sono ancora molti i tratti in pericolo». L'ente si sta dotando solo ora di un piano idrografico in grado di mappare le aree in cui non è possibile edificare, mentre sembra aver dato buon riscontro l'organizzazione del centro operativo comunale durante le ultime emergenze. Restano i disagi poi degli imprenditori e delle famiglie danneggiate dalla scorsa alluvione, non sono state infatti ancora erogati i contributi richiesti e dalla Regione si prospettano tempi lunghi prima dei necessari sopralluoghi tecnici. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mario Amodio Piove a dirotto e la Costiera subisce danni e nuovi disagi.
L'ondata di maltemp...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

17/04/2012

Chiudi

Mario Amodio Piove a dirotto e la Costiera subisce danni e nuovi disagi. L'ondata di maltempo si è fatta sentire ieri in particolar modo a Positano e Praiano rendendo inagibile la scuola di via Pasitea per allagamento e riaccendendo timori in località Menato a poco più di una settimana dal cedimento di un muro a secco che causò l'evacuazione di una abitazione. Qui, a Vettica di Praiano, nelle prime ore del mattino momenti di paura tra gli abitanti, che hanno visto scendere nei cortili un fiume di fango. I vigili del fuoco di Maiori hanno constatato come le piogge torrenziali della scorsa notte avessero trascinato giù altro materiale, ma in misura minore rispetto alla scorsa settimana. «Il fango ha interessato solo i cortili sottostanti – spiega il sindaco Giovanni Di Marino - Il sistema del sovra pieno sulla strada statale ha funzionato. Qui andremo a realizzare un grosso intervento con la realizzazione di una condotta alternativa per il convogliamento dell'acqua piovana». Anche Positano ha fatto i conti con la pioggia che ha reso impraticabile alcune aule dell'edificio scolastico di via Pasitea nonché l'auditorium e l'attigua palestra. Un problema che si era presentato già sabato. Ieri mattina la situazione ha indotto il sindaco a disporre la chiusura del plesso e rimandare gli alunni a casa. Da oggi si ritorna alla normalità. Solo due le aule interdette ma per consentire il completamento dell'intervento che ha riguardato lo svuotamento di un'intercapedine alle spalle dell'edificio e dei tubi di scolo dell'acqua piovana. Sempre a Positano, ieri conferenza dei servizi per risolvere la questione legata alle infiltrazioni d'acqua in tre abitazioni di via Marconi, sotto la statale amalfitana, e da cui venerdì notte furono evacuate altrettante famiglie. Paura infine a Praiano ieri mattina, intorno alle 4,30 per un fulmine abbattutosi nella piazza del paese. Il boato ha tirato dal letto decine di persone mentre una zona del paese è rimasta senza energia elettrica per ore. Il fulmine aveva distrutto una cabina Enel, riparata in giornata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonietta Nicodemo Antonio Vuolo Il mini-ciclone Lucy sta mettendo in ginocchio i...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

17/04/2012

Chiudi

Antonietta Nicodemo Antonio Vuolo Il mini-ciclone «Lucy» sta mettendo in ginocchio il Cilento. L'ondata di maltempo sta causando numerosi disagi. Particolarmente colpita la zona del «Mingardo» tra Marina di Camerota e Palinuro. Messa a dura prova la viabilità della «Mingardina», la strada principale che conduce a Camerota e Palinuro. Nel week-end, sulla strada provinciale sono caduti alcuni massi staccatisi dalla montagna rocciosa che sovrasta la via. Le pietre sono state immediatamente rimosse evitandone la chiusura. Ancora più grave la situazione nel tratto stradale nei pressi di una galleria di Marina di Camerota. La mareggiata ha trascinato giù un pezzo di scogliera ed ora pochi centimetri di asfalto della carreggiata sono sospesi nel nulla. «Si tratta di un'arteria di nostra proprietà - precisa l'assessore provinciale Marcello Feola - ma in questo caso non tocca a noi intervenire per metterla in sicurezza. Anzi noi siamo i danneggiati perché la strada continua ad essere soggetta a caduta massi ed erosione marina, fenomeni per i quali spetta alla regione Campania intervenire. Per il momento l'area è stata transennata. Intanto, l'associazione dei stabilimenti balneari di Marina di Camerota (Cab) ha deciso di rilanciare una petizione popolare per salvare il «Mingardo» dall'erosione costiera e dal rischio idrogeologico. Alla luce della nuova ondata di maltempo – dice il presidente Raffaele Esposito - rilanciamo con forza una nuova raccolta di firme per sollecitare gli enti preposti ad intervenire prontamente per tutelare la meravigliosa area del «Mingardo»». Numerosi sono stati, tuttavia, i centri costieri del Cilento che in questi giorni hanno dovuto fare i conti con lungomari ed abitazioni inondate a causa di forti mareggiate. A Pioppi, frazione di Pollica, diversi cittadini si sono ritrovati con le case allagate. A Sapri invece il tratto della statale 18 che costeggia il lungomare è stato invaso dal mare. Qualche disagio anche nei comuni dell'entroterra, come Gioi. Le precipitazioni hanno messo ancora una volta a dura prova la sicurezza della strada provinciale 47 che collega il piccolo centro cilentano con Vallo della Lucania. Il comune guidato da Andrea Salati ha, quindi, sollecitato la Provincia. «Da anni – dice Salati - la manutenzione di tutte le strade provinciali che si trovano nel territorio di questo Comune non viene fatta. È di somma urgenza intervenire eseguendo tutti i lavori opportuni e necessari così da salvaguardare la pubblica incolumità di chi transita su queste arterie». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciriaco M. Viggiano Piano di Sorrento. Le prime schiarite sono previste per la giornata di domani...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

17/04/2012

Chiudi

Ciriaco M. Viggiano Piano di Sorrento. Le prime schiarite sono previste per la giornata di domani. Il maltempo, intanto, ha provocato notevoli disagi in diverse zone della Costiera. La tempesta abbattutasi domenica sera su Piano ha danneggiato le condutture al di sotto del cinema delle Rose, che nel giro di pochi minuti si è ritrovato allagato. I gestori hanno allertato i vigili del fuoco e la Protezione Civile, che hanno immediatamente evacuato le sale. Così, gli oltre cento spettatori che assistevano all'ultimo spettacolo hanno dovuto abbandonare il cinema. I vigili del fuoco, supportati dai volontari della protezione civile, hanno poi messo in sicurezza lo stabile. A dispetto dell'ora – erano da poco trascorse le 22 - sul posto si sono precipitati il vicesindaco, Vincenzo Iaccarino, e il responsabile dell'ufficio Lavori Pubblici, Michele Amodio. «Bisogna trovare una soluzione a un problema che si è già verificato in passato – dice il numero due della giunta guidata da Giovanni Ruggiero – Nei prossimi giorni, con il proprietario e il gestore, valuteremo quali strategie adottare per evitare altri allagamenti». Ma il maltempo ha provocato grossi disagi soprattutto alla viabilità. In via Mortora, l'acqua ha divelto le grate di tre tombini. Anche a causa della visibilità ridotta, due automobilisti non sono riusciti a evitare l'insidia. Risultato: vetture bloccate e traffico in tilt per più di mezz'ora. Soltanto il tempestivo intervento della Protezione Civile è riuscito a liberare le automobili in panne e a decongestionare la strada che collega il centro alla parte alta della città. In prima linea anche i residenti che, dopo aver notato le automobili in difficoltà, hanno aiutato i conducenti a estrarle dai tombini e a rimetterle in carreggiata. Subito dopo, l'area è stata transennata a scopo precauzionale. Stessa dinamica in via Gennaro Maresca dove, tuttavia, le conseguenze sono state minori: tombini divelti, ma nessun problema per automobilisti e residenti. Disagi anche a Meta. Qui, causa un temporale di straordinaria intensità, alcune abitazioni del centro sono rimaste senza corrente elettrica fino alle prime luci di ieri. E le previsioni per i prossimi giorni, purtroppo, sono tutt'altro che confortanti. Per domani è previsto un lieve miglioramento. Da giovedì, invece, piogge persistenti sono attese a Piano e negli altri Comuni della Costiera. Ecco perché la Protezione Civile ha confermato lo stato di allerta, raccomandando prudenza agli automobilisti che si apprestano a percorrere le strade di Sorrento e dintorni. Come a ogni ondata di maltempo con piogge insistenti e che continuano per diversi giorni, strade allagate e tombini saltate rappresentano una routine, specie in quelle aree dove il sistema fognario non è stato ancora ultimato. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Erano anni che a Piano non si vedeva un temporale come quello che si è abbattuto sulla penisola...

Mattino, Il (Sud)

""

Data: 17/04/2012

Indietro

17/04/2012

Chiudi

Erano anni che a Piano non si vedeva un temporale come quello che si è abbattuto sulla penisola sorrentina nella tarda serata di domenica. Per comprenderne il carattere eccezionale, basta pensare all'episodio riferito dai volontari della Protezione Civile: la grata di un tombino in via Mortora, divelta dalla pioggia incessante, è stata ritrovata addirittura sul corso Italia, a diverse centinaia di metri di distanza. Un pericolo per gli automobilisti che, nonostante la visibilità ridotta, sono riusciti a evitarla. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Marina di Pontecagnano cambierà volto: progetto per la riqualificazione fascia costiera

Stampa -

Salerno notizie*"La Marina di Pontecagnano cambierà volto: progetto per la riqualificazione fascia costiera"*Data: **17/04/2012**

Indietro

La Marina di Pontecagnano cambierà volto: progetto per la riqualificazione fascia costiera

Tre milioni e cinquecento mila euro per la riqualificazione della fascia costiera della Marina di Pontecagnano Faiano. Dopo l'intesa concretizzata nell'apposita conferenza di servizi preliminare alla Provincia di Salerno per il Grande progetto per la difesa e il ripascimento del litorale che ha confermato la sinergia con il nostro Comune e l'importanza dell'intervento su Pontecagnano Faiano, un nuovo piano interesserà la stessa area grazie all'impegno dell'Amministrazione e, in particolare, del Sindaco Ernesto Sica, dell'Assessore ai Lavori pubblici Gennaro Frasca e dell'Assessore al Governo del Territorio e Demanio Marittimo Nicola Sconza. La Giunta Municipale ha approvato il progetto preliminare dei lavori. Il Comune, infatti, nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2012/2014, aveva incaricato il Settore Infrastrutture di procedere alla progettazione dell'intervento mediante la realizzazione di marciapiedi, impianto di pubblica illuminazione ed impianto di smaltimento acqua piovana su strada litoranea. L'obiettivo è di riqualificare la strada litoranea per tutta la fascia costiera, a partire dal fiume Picentino a confine con il Comune di Salerno fino ad arrivare al fiume Tusciano a confine con il Comune di Battipaglia, al fine di dare alla zona un aspetto più decoroso e più sicuro dal punto di vista della viabilità. Le opere connesse all'intervento saranno realizzate tutte sul lato opposto a quello della pista ciclabile e, in sintesi, prevedono: realizzazione di un marciapiede di lunghezza variabile nel rispetto delle normative in materia di superamento delle barriere architettoniche; realizzazione impianto smaltimento acque meteoriche; realizzazione impianto illuminazione ex novo con un sistema uniforme, privo di abbagliamento sul piano stradale. Il progetto non comporterà alcun impatto a livello ambientale. Il primo lotto funzionale, con una spesa prevista di 500 mila euro, sarà compreso tra l'incrocio di via Denteferro fino al ponte sul torrente Asa. Per i lotti successivi, con un impegno di spesa per la realizzazione pari a 3 milioni di euro, il tratto interessato dagli interventi avrà una lunghezza complessiva di circa 5000 metri. In totale, dunque, tre milioni e cinquecento mila euro per riqualificare l'intera Marina di Pontecagnano Faiano.

17/04/2012

***Regione: rischio frane e alluvioni, approvato piano assetto idrogeologico
Sinistra Sele***

Stampa -

Salerno notizie*"Regione: rischio frane e alluvioni, approvato piano assetto idrogeologico Sinistra Sele"*Data: **17/04/2012**

Indietro

Regione: rischio frane e alluvioni, approvato piano assetto idrogeologico Sinistra Sele

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, presieduto dall'assessore regionale alla Difesa del suolo Edoardo Cosenza, su proposta del commissario Stefano Sorvino, ha approvato il Piano stralcio di assetto idrogeologico, che era già stato adottato in via preliminare nell'aprile 2011. **“Si tratta – ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici e Difesa del Suolo, Edoardo Cosenza – di uno strumento fondamentale per la sicurezza dell'intero comprensorio del Cilento. In esso, infatti, vengono individuate, in base alle evoluzioni geomorfologiche, le aree a rischio e a pericolosità di frana e di alluvione. Un Piano indispensabile per un'area, come quella che ricade nella competenza dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, caratterizzata da diffuse criticità idrogeologiche e che ha vissuto, anche recentemente, eventi alluvionali di vasta portata. L'aggiornamento del Piano ha visto la più ampia partecipazione istituzionale: il testo è stato discusso nelle conferenze programmatiche alle quali hanno preso parte 64 Comuni interessati. “Con l'approvazione del nuovo piano – ha dichiarato il Commissario, Stefano Sorvino – si completa la rivisitazione delle aree a rischio e pericolosità da alluvione e frana del territorio del Cilento. Si tratta di un aggiornamento indispensabile del piano originario che risale al 2002. Le differenze rispetto al precedente sono relative ad ulteriori approfondimenti effettuati ed alle conseguenze degli episodi registrati in questi dieci anni”.**

17/04/2012